

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI
EDISON S.p.A.
del 2 aprile 2008

Il giorno 2 aprile 2008 ad ore 10 in Milano Foro Buonaparte n. 31, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria in prima convocazione di Edison S.p.A.

L'ing. Giuliano Zuccoli a norma dell'art. 12 dello statuto sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza dell'assemblea e chiama a svolgere le funzioni di segretario il notaio Carlo Marchetti.

L'assemblea approva unanime.

Il Presidente, anzitutto, informa che, oltre a sé medesimo, sono presenti gli amministratori

Umberto Quadrino – amministratore delegato

Marc Boudier

Renato Ravanelli

Klaus Stocker

Gerard Wolf

Nonché i sindaci signori:

Sergio Pivato

Salvatore Spiniello.

Ferdinando Superti Furga

Mentre hanno motivato l'assenza gli amministratori:

Daniel Camus

Giovanni De Censi

Pierre Gadonneix

Gian Maria Gros-Pietro

Mario Mauri

Ivan Strozzi

Il Presidente comunica quanto segue:

- il capitale sociale è di euro 5.291.664.500,00 suddiviso in n. 5.291.664.500 azioni da nominali euro 1 (uno) cadauna di cui:
 - n. 5.181.072.080 azioni ordinarie
 - n. 110.592.420 azioni di risparmio;
- gli intervenuti risultano attualmente 17 per complessive n. 4.747.832.250 azioni, rappresentanti il 91,63% del capitale sociale con diritto di voto;
- l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari, è a disposizione degli intervenuti e, completato dei nominativi degli azionisti che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al presente verbale;
- i nominativi e le percentuali di capitale detenuto da soggetti che possiedono direttamente o indirettamente azioni della Società con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci e delle comunicazioni ufficiali ricevute e dalle informazioni in nostro possesso a tutto l'1 aprile 2008 sono i seguenti:

<i>SOGGETTO</i>	<i>Numero azioni ordinarie possedute</i>	<i>Percentuale su azioni ordinarie emesse</i>	<i>Percentuale sul capitale sociale</i>
. Transalpina di Energia S.r.l.	3.175.053.827	61,282	60,001
. Electricité de France S.A.	1.003.009.126	19,359	18,955
<i>di cui :</i>			
<i>. direttamente</i>	15.210.131	0,294	0,287
<i>. indirettamente</i>	987.798.995	19,066	18,667
. Carlo Tassara S.p.A.	519.415.677	10,025	9,816
<i>di cui:</i>			
<i>. direttamente</i>	4.100.000	0,079	0,077
<i>. indirettamente (Fincamuna)</i>	515.315.677	9,946	9,738

- in ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, alla società consta l'esistenza dei patti parasociali riassunti nel prospetto che è stato distribuito ai partecipanti all'assemblea e che sarà integralmente riprodotto nel verbale dell'assemblea, che il Presidente si limita a richiamare, rinviando per quanto riguarda le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla Consob alla sintesi distribuita.

Il contenuto del predetto prospetto è quello qui di seguito riportato:

“(i) accordo quadro stipulato in data 12 maggio 2005 fra AEM S.p.A. (ora denominata A2A S.p.A. “A2A”), la sua controllata Delmi S.p.A. (“Delmi”), Electricité de France S.A. (“EDF”) e la controllata di quest'ultima WGRM Holding 4 S.p.A. (“WGRM”) finalizzato all'acquisto congiunto del controllo di Edison S.p.A. (“Edison”) tramite una società partecipata pariteticamente da Delmi e WGRM, successivamente individuata in Transalpina di Energia S.r.l. (“**Transalpina di Energia**”);

(ii) accordo parasociale contestualmente stipulato tra le medesime parti avente ad oggetto la *corporate governance* di Edison e di Transalpina di Energia. Come comunicato al mercato in data 22 marzo 2008, mediante pubblicazione sul quotidiano Il Sole24Ore, non risultando pervenuta alcuna comunicazione di disdetta ad alcuno dei paciscenti entro la data del 15 marzo 2008 (ovvero entro 6 (sei) mesi prima della scadenza prevista per il 15 settembre 2008), tale accordo parasociale è da intendersi rinnovato per tre anni a decorrere dal 16 settembre 2008.

Il nominativo degli aderenti ai due soprarichiamati accordi, il numero delle azioni Edison detenute dagli aderenti e da Transalpina di Energia oggetto degli accordi medesimi e le percentuali delle azioni ordinarie Edison oggetto degli accordi rispetto al numero totale delle azioni ordinarie Edison emesse e al numero totale delle azioni ordinarie Edison oggetto di tali accordi, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 22 marzo 2008, risultano i seguenti:

<i>Aderente</i>	<i>Numero azioni ordinarie Edison conferite</i>	<i>% sul totale azioni ordinarie Edison conferite</i>	<i>% sul totale azioni ordinarie Edison in circolazione</i>
Transalpina di Energia (che non è parte	3.175.053.827	75,9934	61,2818

dei menzionati accordi)			
EDF (direttamente e tramite le società controllate WGRM Holding 3 S.p.A. e MNTC Holding S.r.l.)	1.003.009.126	24,0066	19,3591
A2A	0	0	0
Delmi	0	0	0
WGRM	0	0	0
Totale	4.178.062.953	100,00	80,6409

Si precisa che il numero delle azioni ordinarie Edison apportato ai suddetti accordi e dei corrispondenti valori percentuali sopra menzionati tengono conto:

- (i) dell'integrale esercizio dei *warrant* Edison ordinarie 2007 già conferiti ai suddetti accordi, effettuato nel mese di dicembre 2007, rispettivamente da Transalpina di Energia, EDF e WGRM Holding 3 S.p.A., società controllata e interamente partecipata da EDF;
- (ii) della cessione a terzi effettuata in data 18 febbraio 2008 da parte di MNTC Holding S.r.l., società controllata e interamente partecipata da EDF, di n. 45.939 azioni ordinarie Edison, pari allo 0,00089% del capitale sociale ordinario di Edison.

I due accordi sopra richiamati hanno inoltre ad oggetto il 100% del capitale sociale di Transalpina di Energia (pari a euro 3.146.000.000) detenuto interamente e pariteticamente da WGRM e Delmi, titolari ciascuna di una quota pari al 50% del capitale sociale di Transalpina di Energia;

(iii) accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto il 7 luglio 2005 fra A2A, Dolomiti Energia S.p.A. ("**Dolomiti Energia**"), Società Elettrica Altoatesina – SEL S.p.A. ("**SEL**"), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**"), Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. ("**Banca Popolare di Milano**") e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e successivo accordo modificativo e integrativo sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra i medesimi soggetti ed Enia S.p.A. ("**Enia**"). Con tali accordi sono stati disciplinati: l'ingresso di Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e, successivamente, di Enia nella compagine sociale di Delmi, l'incremento della partecipazione di SEL in Delmi, gli impegni di capitalizzazione e finanziamento dei soci a favore di Delmi, nonché i reciproci rapporti e

interessi in relazione alla struttura organizzativa e al funzionamento di Delmi e, per certi aspetti, di Transalpina di Energia ed Edison.

Tali accordi hanno ad oggetto la totalità delle azioni Delmi rappresentanti il capitale sociale di Delmi (pari a euro 1.466.868.500).

Il nominativo degli aderenti ai soprarichiamati accordi, il numero delle azioni Delmi oggetto degli accordi medesimi e la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione che ciascuno degli aderenti ha vincolato, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 gennaio 2008, risultano i seguenti:

Aderente	Numero azioni ordinarie Delmi detenute e conferite	% sul capitale sociale
A2A	748.102.935	51
Enia	220.030.275	15
SEL	146.686.850	10
Dolomiti Energia	146.686.850	10
Mediobanca	88.012.110	6
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	73.343.425	5
Banca Popolare di Milano	44.006.055	3
Totale	1.466.868.500	100

Oltre alla totalità del capitale sociale di Delmi, i richiamati accordi, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 gennaio 2008, risultano avere ad oggetto indirettamente:

(i) la quota pari al 50% del capitale sociale di Transalpina di Energia detenuta da Delmi, e (ii) le azioni ordinarie Edison che possono essere indirettamente imputate a Delmi tramite Transalpina di Energia, pari al 50% del numero di azioni Edison complessivamente detenute da Transalpina di Energia, e cioè, sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 gennaio 2008, n. 1.587.526.913,5 azioni ordinarie Edison pari al 30,64% del totale delle azioni ordinarie Edison.

(iv) patto parasociale stipulato in data 7 luglio 2005 tra Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, soci finanziari di Delmi, avente ad

oggetto la reciproca informazione e preventiva conoscenza delle valutazioni di ciascuno degli aderenti in relazione al voto da assumere nel Comitato Direttivo di Delmi, nelle assemblee e nel consiglio di amministrazione di Delmi, Transalpina di Energia ed Edison, nonché al voto da esprimere in tali sedi, e la disciplina dell'ingresso di nuovi soci nel capitale sociale di Delmi.

Il nominativo degli aderenti al patto parasociale, il numero delle azioni Delmi oggetto del patto medesimo, la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione che ciascuno degli aderenti ha vincolato e la percentuale del capitale di Delmi alla data del 18 luglio 2005 rappresentata dalla partecipazione complessivamente vincolata, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'aggiornamento effettuato in data 27 luglio 2005, risultano i seguenti:

Aderente al Patto Parasociale	n. azioni Delmi conferite	% sul numero totale delle azioni Delmi conferite	% sul totale delle azioni ordinarie emesse da Delmi
Mediobanca	70.567.200	42,86	6
Banca Popolare di Milano	35.283.600	21,43	3
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	58.806.000	35,71	5
Totale	164.656.800	100	14

In relazione a tutti i sopra citati accordi risultano adempiuti gli obblighi di pubblicità richiesti dalla legge.”.

Il Presidente, ancora:

- informa che, come raccomandato dalla CONSOB, analisti finanziari, giornalisti ed esperti qualificati, oltre alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA sono messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea; è presente altresì personale addetto ai lavori assembleari;
- comunica che non è presente il rappresentante comune degli azionisti di risparmio signor Stefano Bollino;
- dà atto che sono stati effettuati gli adempimenti informativi previsti dal Regolamento CONSOB approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive

modificazioni e dal Regolamento del Ministero di Grazia e Giustizia approvato con decreto 5 novembre 1998 n. 437;

- dà atto che l'assemblea è stata convocata con avviso pubblicato, come previsto dallo statuto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 23 febbraio 2008, inviato alla Borsa Italiana tramite circuito NIS (Network Information System) e messo a disposizione sul sito internet della società.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in prima convocazione, ai sensi di legge e dell'art. 11 dello statuto sociale, per trattare il seguente:

ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2007. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi incluse le determinazioni in materia di destinazione dell'utile e di trattamento di riserve.
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Presidente; determinazione della durata in carica e dei relativi compensi.
3. Nomina del Collegio sindacale e del Presidente; determinazione dei relativi compensi.

* * *

Il Presidente:

- invita gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi degli artt. 120 e 121 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2359 *bis* del codice civile a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;
- fa presente che è in funzione in sala un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e al francese precisando che le cuffie sono disponibili all'ingresso della sala;
- comunica che gli azionisti che vorranno prendere la parola sui diversi argomenti all'ordine del giorno potranno iscriversi recandosi al tavolo delle prenotazioni posto a sinistra del tavolo della presidenza;

- invita gli azionisti, quando verranno chiamati al microfono, a fare interventi concisi e strettamente pertinenti la materia trattata contenendo gli interventi entro una decina di minuti, per dare a tutti la possibilità di prendere la parola; si riserva comunque il diritto di disciplinare la discussione sulla base dei poteri attribuiti dallo statuto;
- prega gli azionisti che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del termine dei lavori di introdurre la scheda di votazione nella apposita urna posta all'uscita. Chi invece intendesse rientrare è pregato di consegnare la scheda di votazione al personale addetto, firmare un modulo e ritirare l'apposita contromarca. Al rientro dovrà consegnare la contromarca e firmare di nuovo il modulo per l'identificazione.

Il Presidente comunica ancora che:

- nei termini di legge e regolamentari sono stati depositati presso la sede della società, inviati tramite NIS alla Borsa Italiana e messi a disposizione sul sito internet della società:
 - il progetto di bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 con le relative relazioni;
 - la proposta di destinazione dell'utile e di trattamento di riserve;
 - le relazioni degli amministratori illustrative della procedura di nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
 - le liste presentate dall'azionista di maggioranza Transalpina di Energia e dall'azionista di minoranza Fincamuna, recanti i nominativi dei candidati alla carica di amministratore e sindaco, corredate dalla documentazione richiesta dalla normativa di legge e regolamentare e dallo statuto della società;
 - il fascicolo del bilancio 2007 con le relative relazioni, nonché il fascicolo contenente le proposte di destinazione dell'utile e di trattamento delle riserve, le relazioni degli amministratori illustrative delle procedure di nomina delle cariche sociali e le liste presentate dagli azionisti corredate dai principali documenti, sono stati anche spediti agli azionisti che ne hanno fatto richiesta e sono stati distribuiti ai partecipanti alla presente assemblea unitamente a: Rapporto sulla sostenibilità Annual review 2007;
- sono inoltre a disposizione per la consultazione:
 - i bilanci delle società controllate e collegate di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 2429 del codice civile;
 - la documentazione completa riguardante la presentazione delle liste.

Il Presidente precisa che successivamente alla riunione del consiglio di amministrazione del 12 febbraio 2008 che ha approvato il progetto di bilancio 2007 non sono intervenuti fatti di rilievo.

Il Presidente, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

- comunica i dati - a consuntivo - relativi all'esercizio 2007 dell'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA svolti presso la capogruppo Edison:

Descrizione	Consuntivo Esercizio 2007	
	Ore	Onorario
Revisione del Bilancio d'esercizio	4.700	373.267
Revisione del Bilancio consolidato	800	63.535
Revisione limitata della Relazione semestrale	1.420	112.744
Verifiche periodiche della tenuta contabilità	620	49.229
Revisione dei conti annuali separati	600	47.652
Coordinamento altri revisori	100	7.943
Verifiche standard IAS/IRFS		
Totale	8.240	654.370

- precisa che, rispetto a quanto deliberato dall'assemblea del 19 aprile 2005 che ha conferito l'incarico, i costi indicati sono variati unicamente per gli adeguamenti Istat che, relativamente al 2007, risultano pari a complessivi euro 13.465;
- informa altresì che il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi complessivamente forniti alla Edison e alle società controllate, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers e dalle entità appartenenti alla sua rete, è riprodotto nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Società di Revisione – Piano di revisione del Gruppo".

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno relativo al bilancio al 31 dicembre 2007.

Il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, omette la lettura della relazione e del bilancio, in quanto contenuti nei fascicoli in precedenza distribuiti e dà lettura dei soli ultimi due paragrafi della lettera agli azionisti, riprodotta alle pagg. 4 e 5 del fascicolo distribuito ai presenti.

Su invito del Presidente, il Segretario dà lettura delle proposte di deliberazioni che si riferiscono anche alla proposta di destinazione dell'utile e al trattamento delle riserve ed infra trascritte.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Girelli Consolaro, sottolinea anzitutto i positivi risultati di bilancio, che fanno di quello sottoposto all'approvazione dell'odierna assemblea uno dei migliori bilanci nella storia della Edison.

Peraltro, osserva come l'andamento del titolo in Borsa risulti assai deludente. Si potrebbe immaginare, al proposito, di promuovere una operazione di acquisto di azioni proprie, operazione tuttavia non possibile dato l'esiguo flottante della Società. In alternativa, si potrebbe ipotizzare il lancio di un'OPA totalitaria da parte della controllante Transalpina di Energia: in tale ipotesi, peraltro, ai soci di minoranza dovrebbe essere riconosciuto un consistente premio.

Sempre a proposito dell'andamento del titolo, ritiene che non si possa non notare che è in corso in realtà una azione "ribassista" da parte di qualcuno che, evidentemente, non ha interesse a che il titolo cresca.

Rivolgendosi quindi al Presidente, chiede se gli incrementi delle bollette di luce e gas assicurino o meno un vantaggio per la Società, e se invece gli incrementi del prezzo del petrolio costituiscano un elemento penalizzante. Domanda, infine, informazioni sull'andamento degli affari nella prima parte del 2008, se vi sia l'intenzione di procedere ad aumenti di capitale, e se vi siano novità relative alla vertenza con gli azionisti di risparmio.

Camerini, osserva anzitutto che forse sarebbe utile che venissero pubblicati nel sito internet della Società anche i verbali assembleari.

Proseguendo, chiede ragguagli circa il tema, oggi di interesse generale, dell'energia nucleare. Ricorda come, diversi anni or sono, un referendum decise, a suo avviso inopinatamente, di impedire la prosecuzione dell'attività di produzione di energia nucleare. Oggi, a fronte del continuo aumento dei consumi energetici, occorre

interrogarsi su cosa fare nel futuro. La scelta, naturalmente, spetta in ultima istanza al mondo politico, ma una società come Edison dovrebbe farsi parte attiva nel diffondere, anche attraverso gli uffici studi interni, la propria posizione, potendosi al proposito giovare anche della vicinanza con il socio francese, che nel settore vanta una notevole esperienza.

Auspica quindi che il Consiglio di amministrazione possa esaminare il tema, e, d'accordo con le indicazioni provenienti da EDF, possa fornire le proprie indicazioni al mondo politico. Esprime sul punto la propria perplessità in relazione all'opinione espressa da Tremonti in un recente articolo su *Il Sole 24 Ore*, osservando che se si ritiene che la produzione di energia nucleare implichi considerevoli margini di rischio, allora non si può proporre di scaricare tali rischio in capo ad altri.

Ancora sul punto, aggiunge che se è vero che Edison ha avviato una serie di iniziative di respiro internazionale nel settore del gas, rimane pur vero che anche il gas, come il petrolio, vengono e verranno sempre forniti da altri: solo con il ricorso al nucleare il sistema potrebbe essere autosufficiente.

Venendo ad alcuni specifici punti inerenti il bilancio, il socio chiede informazioni sui tempi di realizzo dell'investimento in Grecia, su come esso verrà finanziato e su quali siano le relative previsioni di redditività.

Domanda poi le ragioni del riassetto societario e cambiamento di portafoglio cui si fa cenno a pagina 12 del fascicolo, se tale operazione si sia conclusa e quale sia l'importo conseguito.

Ricordando che, al 31 dicembre, la percentuale dell'indebitamento rispetto ai mezzi propri era di circa il 33%, domanda quale sia la situazione ad oggi, ipotizzando che nel frattempo siano stati perfezionati nuovi investimenti.

A proposito della quotazione, sottolinea come, date le prospettive che sembrano profilarsi, il lancio di un'OPA non sia cosa auspicabile: piuttosto, sarebbe opportuno pensare ad un incremento del flottante. Si augura, inoltre, che per il futuro possa essere incrementata la remunerazione delle azioni, la quale, peraltro, influenza a sua volta anche l'andamento del titolo.

Dopo essersi, infine, complimentato per la Relazione del Collegio sindacale, chiede di avere maggiori ragguagli in relazione alle operazioni con parti correlate indicate a pagina 91 della Relazione medesima.

D'Atri, dopo aver rammentato che una buona *governance* deve essere dimostrata anche nelle piccole attenzioni delle quali gli azionisti devono essere destinatari, domanda di poter consultare l'elenco dei soci intervenuti, osservando come l'affluenza in assemblea sia particolarmente modesta. Data l'importanza della Società, osserva, si tratta di una

circostanza di cui anche gli amministratori dovrebbero ritenersi responsabili: ritiene necessario che i rapporti con i soci siano curati con maggiore attenzione, anche a prescindere dalla occasione assembleare. In merito all'andamento negativo del titolo, rileva che, indipendentemente dalla condotta e dalle strategie che i soci possono seguire, gli amministratori non devono in alcun modo influire sul corso di borsa, dovendo limitarsi soltanto a valorizzare il più possibile l'azienda: l'eventuale acquisto di azioni proprie deve quindi essere considerato soltanto uno strumento di ultima istanza.

Riferendosi alla complessità dei patti parasociali che hanno per oggetto azioni di Edison e delle società che la controllano, domanda quale ruolo abbia la presenza pubblica. Gli Enti Pubblici, osserva, possono certo tutelare, in settori di rilevanza sociale come è quello energetico, interessi generali: si deve trattare tuttavia di iniziative svolte mediante gli appropriati canali istituzionali, mentre ogni interferenza impropria deve essere evitata.

Dopo aver apprezzato la completezza della Relazione sulla *Corporate Governance* presentata, sottolinea tuttavia come anche la relazione di Edison, al pari di tutte le altre, contiene elementi di genericità e di vaghezza che non possono essere condivisi. La relazione, in particolare, espone una serie di principi, mentre sarebbe utile per l'investitore disporre dei documenti che in concreto pongono le regole procedurali interne, per poter ad esempio verificare che esse siano idonee ad evitare interferenze improprie. Chiede pertanto di poter disporre di tali documenti.

Il socio sottolinea come la propria richiesta implichi di certo un importante sforzo di trasparenza, sforzo che, tuttavia, appare doveroso anche in relazione alla delicatezza dei temi che la Società tratta, primo tra tutti quello connesso all'energia nucleare. Ancor più importante, a suo giudizio, sarebbe dunque poter comprendere le valutazioni di rischio che il personale interno elabora in relazione ai vari settori in cui la Società opera.

Domanda, infine, informazioni sulla vertenza in corso con gli azionisti di risparmio, ed in particolare una quantificazione del relativo rischio, così come informazioni sulla vertenza con ACEA.

Bollino, porta anzitutto ai soci il saluto del proprio padre Stefano Bollino, rappresentante comune degli azionisti di risparmio. Riferisce, inoltre, l'opinione di quest'ultimo a proposito del dividendo distribuito, che appare poco generoso nei confronti della categoria che rappresenta, specie considerando che quando la Società non si trovava in una buona situazione erano stati proprio gli azionisti di risparmio a sopportarne più degli altri le conseguenze.

Proseguendo, sottolinea come appaia non credibile che vi sia chi, nella Società, ha interesse a mantenere bassa la quotazione del titolo. Se dunque un simile rilievo non ha ragion d'essere, come egli è convinto, occorre che gli amministratori smentiscano con

chiarezza. Peraltro, ritiene che in realtà anche al socio di maggioranza non possa non convenire una ripresa del titolo, così come può risultare conforme al suo interesse anche la ricostituzione di un più sostenuto flottante.

Fragapane, dichiaratosi soddisfatto per l'andamento della Società, rileva come forse il dividendo avrebbe potuto essere più generoso.

Quanto al titolo, osserva come in fondo gli azionisti, anche piccoli, potrebbero sfruttare questo momento acquistando nuove azioni.

Conclude chiedendo, per il successivo punto all'ordine del giorno, che i soci presentatori delle liste presentino i propri candidati.

Fabris, osserva preliminarmente che, in realtà, in una società in cui un socio detiene più dell'80% del capitale, una affluenza come quella odierna può persino ritenersi eccessiva, considerando che, nel sistema delle società, di democrazia ve ne è ben poca e che chi possiede la maggioranza, di fatto può comportarsi come meglio crede.

Annunciando di voler chiedere soltanto qualche curiosità, domanda, anzitutto, se Edison possiede ancora i lampioncini che vennero ad inizio secolo costruiti per l'EXPO che si tenne allora.

A proposito della *corporate governance*, rileva come, a suo giudizio, i vari sistemi di recente introdotti servano ben poco, contando assai di più il DNA della singola società e delle singole persone. E del resto, rammenta come molte delle società di recente fallite erano caratterizzate da codici comportamentali impeccabili. Le nuove discipline, piuttosto, sembrano giovare soprattutto ad enti come Borsa e Consob, la cui utilità concreta sembra limitarsi soltanto alla irrogazione di sanzioni.

Passando ad alcune questioni attinenti la documentazione presentata, domanda se vi siano novità sulle vertenze in corso, ed in particolare a quanto ammonti il rischio complessivo. Osserva, sul punto, che anche se è vero che la Società ha proceduto alle necessarie appostazioni, è pur vero che poi, una volta persa la vertenza, quelle risorse a suo tempo accantonate effettivamente escono dal patrimonio sociale.

Riferendosi in particolare alla vertenza con gli azionisti di risparmio, rileva come, in realtà, si tratta di una causa ormai persa: si domanda, sul punto, cosa mai accadrà una volta pronunciata la sentenza, ed in particolare a chi verrà riconosciuto il relativo risarcimento, considerato che, nel frattempo, molti azionisti di risparmio, naturalmente, hanno venduto le proprie azioni.

Sempre a proposito della vertenza, sottolinea come il rappresentante comune geom. Bollino abbia dimostrato di essere uno dei migliori rappresentanti comuni in assoluto che si siano visti.

A proposito dei compensi riconosciuti agli amministratori ed ai sindaci, sottolinea come essi siano di gran lunga più alti del complessivo ammontare distribuito agli azionisti di risparmio: è giunto probabilmente il momento di ridurre gli emolumenti, (che a suo giudizio in alcuni casi rappresentano uno “schiaffo alla povertà”).

Riferendosi alla Relazione del Collegio sindacale, sottolinea infine come si faccia riferimento ad un “esposto” ricevuto, senza tuttavia precisare di che esposto si tratti: invita a fornire maggiori chiarimenti, raccomandando, per il futuro, un maggior livello di dettaglio.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** passa a fornire le repliche che seguono.

Osserva, in primo luogo, che il titolo di Edison riflette in realtà il generale andamento del mercato, non essendo certo il caso di dar seguito ad ipotesi relative ad azioni sul titolo da parte di qualche socio. Nemmeno appare opportuno, oggi, promuovere un *buy back*, considerato il modesto flottante del titolo.

Si sofferma quindi sull'aumento delle tariffe del gas e dell'energia elettrica, per ricordare come il nostro Paese registri incrementi più significativi di quanto non accada in altre parti del mondo. La causa primaria è rappresentata dalla forte dipendenza dal petrolio nella generazione elettrica e dall'aumento del costo del petrolio stesso, che ha oggi raggiunto livelli del tutto impensabili anche solo un anno fa.

Peraltro, a suo giudizio, tali incrementi di tariffa non rappresentano necessariamente un dato favorevole per una società come Edison. Da un lato, infatti, si tratta di un aumento derivato dal maggior costo della materia prima, e, dall'altro lato, si tratta di dinamiche che producono un impatto assai negativo sul complessivo sistema industriale. A prescindere infatti dagli aggravii che subiscono le famiglie, la crescita delle tariffe innesta una tendenza inflattiva e quindi acuisce i rischi di contrazione dei consumi se non di vera e propria recessione.

Dopo aver precisato che non esiste alcun programma di aumenti di capitale, ricorda che lo stato dell'arte della vertenza con gli azionisti di risparmio è esaurientemente descritta a pagina 160 del bilancio. Di recente sono state depositate le comparse conclusionali e scambiate le memorie di replica: la causa è stata quindi rinviata al 15 maggio 2008 per la discussione tra le parti.

Il rapporto tra debito e mezzi propri (0,33) risulta uno dei migliori del settore, considerato che la media si aggira attorno al rapporto di 1:1. La posizione finanziaria di Edison è dunque assai solida, ed anzi vi sono le condizioni per eventuali programmi di sviluppo.

Ricorda, proseguendo nelle repliche, che i verbali di approvazione del bilancio della Società sono da diverso tempo a disposizione dei soci sul sito internet.

L'iniziativa in Grecia, sottolinea l'ing. Zuccoli, si inquadra in un piano strategico il quale muove dalla constatazione che il mercato in Italia ha ormai raggiunto un livello di saturazione e la presenza di Edison una situazione soddisfacente. Ulteriori possibilità di crescita, pertanto, devono essere valutate soprattutto con riferimento all'estero. A tale scopo sono state individuate alcune zone del mondo in cui è possibile ipotizzare una espansione, e si è osservato come la Grecia risulti un Paese con un *trend* di crescita assai alto per quanto concerne la richiesta di energia elettrica. Si sta dunque perfezionando una *joint venture* con una società locale, che già esercisce una centrale che sarà conferita nella nuova società, alla quale si aggiungeranno altri progetti quali una centrale a ciclo combinato da 400 Megawatt in costruzione e il progetto di una centrale a carbone. I lavori dovrebbero iniziare già quest'anno, per terminare nel 2010. La quota di Edison è pari al 50%, e l'iniziativa verrà finanziata anche mediante il ricorso al debito.

Il Presidente si sofferma quindi sul tema del nucleare, ricordando come fu proprio lui a riprendere tale tematica qualche tempo addietro, nella convinzione che l'energia nucleare rappresenta l'unica risposta al fabbisogno di energia elettrica senza il ricorso al petrolio. Se infatti si vuole disporre di energia a basso costo e non inquinante, di fatto non vi sono altre ragionevoli alternative.

Del resto, se si guarda al di fuori dell'Italia si deve ricordare che in Cina è stato avviato un progetto per la costruzione di numerose nuove centrali nucleari, mentre in Inghilterra si è deciso di investire per ristrutturare quelle esistenti. Tenuto poi conto degli impianti esistenti nei Paesi confinanti, - l'Italia non avrebbe modo di sottrarsi agli ipotetici rischi che tali impianti comportano.

Se si vuole riprendere, anche in Italia, il dibattito sul nucleare è comunque necessario che l'iniziativa venga assunta da un consorzio di aziende, anche per poter gestire al meglio alcune criticità come lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. A2A ha già dato avvio ad una iniziativa denominata -Energy-Lab, cui partecipano da un lato tutte le università milanesi e dall'altro lato la Fondazione Edison e la Fondazione A2A: l'obiettivo è quello di alimentare dibattiti e riflessioni sulle problematiche energetiche in generale e con particolare riferimento al territorio della Regione Lombardia. Tale iniziativa si propone anche di affrontare, appunto, il tema del nucleare, elaborando un progetto concreto da sottoporre al potere politico.

Riferendosi alle indicazioni sul riassetto societario e cambiamenti di portafoglio, il Presidente precisa che si tratta dell'operazione di cessione di alcune centrali cc.dd. CIP6. Il valore dell'operazione è di circa 226 milioni di euro, e si inquadra nella strategia di concentrarsi sugli impianti di dimensioni rilevanti o comunque ad alta efficienza rivolti al mercato. Il *closing* è previsto nel mese di aprile.

Le operazioni con parti correlate, riferisce l'ing. Zuccoli, assumono rilevanza alla stregua di una molteplicità di disposizioni di legge regolamentari, contabili e di autodisciplina, sotto il profilo sostanziale, procedurale e informativo. La società ha adottato da tempo un insieme articolato di norme di comportamento, richiamate nella relazione sulla *Corporate Governance*, volte ad assicurare trasparenza e correttezza a tali operazioni, ed alle quali gli organi gestori della società si attengono scrupolosamente, come dato conto nella Relazione sulla gestione.

La vertenza con ACEA, rammenta poi, si legava all'addebito mosso da quest'ultima in relazione alla disciplina che imponeva alle aziende a controllo pubblico di non possedere più del 30% delle Genco, vale a dire delle centrali che Enel aveva dimesso. Non si ritiene, peraltro, che la contestazione abbia fondamento, poichè il fatto che Edison sia divenuta società a controllo pubblico non dipende in alcun modo dalla volontà della stessa società, quanto piuttosto da decisioni assunte dai suoi soci. Non vi sono comunque novità sullo stato di avanzamento della vicenda.

Dopo aver assicurato la disponibilità dell'elenco dei soci intervenuti, elenco che peraltro sarà allegato al verbale, il Presidente ringrazia per gli apprezzamenti ricevuti in merito alla Relazione di *Corporate Governance*. Rimane peraltro condivisibile l'osservazione per cui decisive sono la serietà e la sensibilità delle singole persone che lavorano in azienda, ed in particolare di chi ha incarichi di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione auspica, naturalmente, che il titolo possa riacquistare valore, grazie ai risultati conseguiti ed alla strategia elaborata. Quanto alla politica di distribuzione del dividendo, rammenta che al mercato era già stato annunciato che il Consiglio avrebbe proseguito in una politica di *pay out* di circa il 50%, misura, come tale, allineata anche alle scelte degli altri operatori di mercato.

L'esposto citato nella relazione del Collegio sindacale si riferisce ai termini ed alle condizioni della vendita di Tecnimont, conclusasi nel corso del 2005: come indicato, il Collegio sindacale ha svolto gli opportuni approfondimenti, non rilevando alcuna irregolarità da segnalare, né la necessità di intraprendere alcuna iniziativa.

Il Presidente conclude il proprio intervento ricordando come oggi il gas sia considerato la materia prima dominante per la produzione di energia elettrica, e come i cicli combinati che impieghino detta risorsa oggi sono connotati da una efficienza superiore a qualsiasi altra metodologia di produzione di energia da combustibili fossili: chi, come Edison, aveva a suo tempo deciso di investire ingenti risorse sui cicli combinati a gas ha pertanto operato una scelta rivelatasi felice.

Camerini, in ulteriore replica, chiede quali siano i tempi di realizzo previsti per l'investimento in Grecia e quali gli attesi ritorni economici; domanda inoltre quale sia l'attuale rapporto tra debito e mezzi propri.

Osserva da ultimo che, considerato che l'utile consolidato è superiore rispetto a quello civilistico, esistono margini per proporre una remunerazione superiore al 50%, scelta che potrebbe produrre benefici anche sulla quotazione.

D'Atri, sottolinea anzitutto di non condividere la sfiducia mostrata da un socio intervenuto nei confronti delle norme societarie e degli organi come Consob e Borsa. Se qualcosa non funziona, a suo giudizio, occorre impegnarsi per migliorarne l'efficienza, senza esprimere critiche radicali.

Auspica che, nel futuro, Edison possa avere un ruolo sempre più attivo in questioni importanti come quella del nucleare, osservando come in relazione a tali temi sia di vitale importanza il rispetto di regole di sicurezza stringenti. Allo scopo, sottolinea, la Società dovrà anche ottenere il consenso dei soci, ancorchè di minoranza.

Riferendosi alla citata iniziativa del Milab, formula la proposta di ampliare il numero delle università coinvolte nel progetto, ad esempio attivando contatti anche con l'Università della Calabria.

Prende la parola l'**avv. Pignatta**, per osservare che il socio da egli rappresentato presentò al Collegio sindacale l'esposto già citato nel corso del dibattito, chiedendo chiarimenti su fatti specifici e determinati, sui quali tuttavia non è stata ricevuta risposta.

Ripresa la parola, il **Presidente** precisa che l'investimento in Grecia si realizzerà presumibilmente nel 2010, con un rendimento dell'investimento attorno al 10%. Il rapporto tra debito e mezzi propri è invariato rispetto al 31 dicembre 2007.

Tornando alla vertenza con gli azionisti di risparmio, ricorda che Edison ha svolto una serie di eccezioni sia preliminari che di merito le quali, ove accolte, porterebbero al rigetto delle domande di controparte. In ogni caso, anche nel caso di soccombenza, il fondo rischi appostato (40 milioni di euro) risulta congruo rispetto all'ammontare massimo dell'eventuale risarcimento determinato nella consulenza tecnica d'ufficio.

Ricorda, infine, che i fondi rischi complessivamente appostati a bilancio ammontano a circa euro 900 milioni.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente**:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che gli intervenuti risultano attualmente 21 per complessive n. 4.748.014.094 azioni, rappresentanti il 91,642% del capitale sociale con diritto di voto;
- pone in votazione (ore 11,38) la proposta di delibera in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

“ L’assemblea degli azionisti

- *esaminato il bilancio separato della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2007 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione;*
- *vista la relazione del collegio sindacale all’assemblea di cui all’art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Tuf);*
- *viste le relazioni della società di revisione relative al bilancio separato ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007;*
- *tenuto conto del disposto dell’art. 2430 cod.civ. in tema di riserva legale, nonché di quello dell’art. 24 dello statuto in tema di dividendo spettante alle azioni di risparmio;*
- *tenuto conto che per effetto della transizione a principi IFRS il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 comprende riserve indisponibili ex artt. 6 e 7 del decreto legislativo 38/2005 pari ad euro 566.365.171,17, di cui euro 467.109.286,99 assoggettate alla disciplina del comma 6 del citato art. 7;*
- *tenuto conto di quanto disposto dall’art. 109, comma 4 del d.pr n. 917/1986, nella formulazione applicabile ai fini della determinazione del reddito imponibile relativo all’esercizio 2007;*
- *tenuto conto che a seguito dei warrant esercitati entro la scadenza ultima del 31 dicembre 2007, il capitale da tale data risulta di euro 5.291.664.500,00 suddiviso in n. 5.181.072.080 azioni ordinarie e n. 110.592.420 azioni di risparmio*

delibera

- i) di approvare la relazione degli amministratori sull’andamento della gestione relativa all’esercizio 2007;*
- ii) di approvare il bilancio separato della società dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;*
- iii) di accantonare il 5% dell’utile d’esercizio di euro 448.886.399,86*
a riserva legale per complessivi **euro 2.444.319,99**

iv) di destinare come segue l’utile di euro 426.442.079,87

che residua dopo il suo parziale utilizzo per l’accantonamento a

riserva legale di cui al precedente punto (iii):

- a) a dividendo per le 110.592.420 azioni di risparmio:*
 - 5% del valore nominale e cioè 0,05 euro per azione a*
titolo di dividendo privilegiato esercizio 2007
per complessivi **euro 5.529.621,00**
 - 3% del valore nominale e cioè 0,03 euro per azione*

<i>a titolo di maggiorazione del dividendo privilegiato esercizio 2007 in considerazione della proposta di cui al successivo punto b)</i>	<i>euro 3.317.772,60</i>
<i>per un totale di 0,08 euro per ciascuna azione di risparmio e quindi per un totale complessivo di</i>	<i>euro 8.847.393,60</i>
<i>b) a dividendo per le 5.181.072.080 azioni ordinarie: - euro 0,05 per azione pari al 5% del valore nominale di ciascuna azione ordinaria</i>	
<i>per un totale complessivo di</i>	<i>euro 259.053.604,00</i>
<i>c) a utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di quanto proposto alle precedenti lettere (iii) nonché a) e b)</i>	<i>euro 158.541.082,27</i>

Il dividendo sarà messo in pagamento il 17 aprile 2008 (data stacco cedola 14 aprile 2008).

Inoltre,

- *richiamata la Legge Finanziaria 2006 (comma 469 Legge 266/2005) che consentiva alle imprese di adeguare i valori fiscali dei beni ammortizzabili, ai maggiori valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 2004 (c.d. "riallineamento"), con effetto dal 1 gennaio 2008, con obbligo di iscrizione in bilancio di un'apposita riserva e, in mancanza di riserve disponibili ovvero di riserve insufficienti, di vincolare una parte del capitale sociale;*
- *richiamata la delibera dell'assemblea di Edison dell'11 ottobre 2006, che aveva approvato l'operazione di riallineamento e posto un vincolo fiscale sulle riserve disponibili e su parte del capitale sociale per l'importo complessivo di euro 703.508.704,52;*
- *tenuto conto che la disciplina fiscale prevedeva un periodo di sospensione dell'efficacia dei maggiori valori fiscali per il biennio 2006-2007 e che, in relazione ai beni oggetto di riallineamento e ceduti nel biennio di sospensione, sono venuti meno gli effetti dell'operazione di riallineamento e conseguentemente si determina la possibilità di svincolo della parte della riserva riferibile ai beni oggetto di cessione;*
- *tenuto altresì conto che l'importo riallineato e relativo a beni dismessi nel corso del biennio 2006-2007 è stato pari a euro 7.822.603,94 e che, pertanto, una*

*corrispondente parte di riserva (al netto dell'imposta sostitutiva di euro 938.712,47),
può essere liberata;*

l'Assemblea degli azionisti

delibera

v) di svincolare per l'importo di euro 6.883.891,47 la riserva "utili portati a nuovo" vincolata per euro 79.829.276,66, cosicché le riserve e il capitale di Edison vincolati ai sensi della L. 266/2005 sono complessivamente pari a euro 696.624.813,05, di cui euro 17.500.000,00 affrancati mediante pagamento dell'imposta sostitutiva.

Pertanto, il residuo vincolo di euro 679.124.813,05 risulta così ripartito:

- Utili a nuovo per euro 72.945.385,19*
- Riserva legale per euro 17.552.676,35*
- Capitale sociale per euro 588.626.751,51"*

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 710 azioni (Fabris Carlo in proprio).

Astenute n. 541.650 azioni (Pignatti Morano per delega di Finarc – Financial Analysis Research Consulting per n. 1.650 azioni; Savarè per delega di Arca Società di Gestione del Risparmio SpA Rubrica Fondo Azioni Italia per n.500.000 azioni e per delega di Arca SGR S.p.A. per n. 40.000 azioni).

Non votanti n. 3.000.000 azioni (Biagi in delega di Fonds de Reserve pour les Retraites Frr per corrispondente numero di azioni).

Favorevoli le rimanenti n. 4.744.471.734 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente; alla determinazione della durata in carica e dei relativi compensi.

Il Presidente:

- ricorda che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007 si conclude il mandato degli amministratori attualmente in carica per scadenza del termine. L'assemblea è, pertanto, invitata a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo i termini e le previsioni dell'art. 14 dello statuto;

- precisa che alla elezione degli amministratori si procederà sulla base delle due liste presentate nei termini statutariamente fissati rispettivamente da Transalpina di Energia Srl e Fincamuna SpA. Pertanto, il Consiglio di amministrazione, ove tali liste vengano votate e ottengano le maggioranze statutariamente previste, si comporrà di 13 amministratori;
- informa, quindi, che la lista presentata dall'azionista di controllo Transalpina di Energia Srl, portatore di n. 3.175.053.827 azioni ordinarie Edison, rappresentative del 61,282% del capitale sociale ordinario di Edison (che al momento della votazione verrà identificata come "lista n. 1"), propone i seguenti candidati:

1. **GIULIANO ZUCCOLI**
2. **PIERRE GADONNEIX**
3. **MARCO MERLER**
4. **DANIEL CAMUS**
5. **RENATO AMILCARE RAVANELLI**
6. **GERARD WOLF**
7. **PAOLO ROSSETTI**
8. **MARC GUY PASCAL BOUDIER**
9. **IVAN STROZZI**
10. **UMBERTO QUADRINO**
11. **GREGORIO GITTI**
12. **GIAN MARIA GROS-PIETRO**

- informa, altresì, che la lista presentata dall'azionista Fincamuna SpA, portatore di n. 515.315.677 azioni ordinarie Edison, rappresentative del 9,946% del capitale sociale ordinario di Edison (che al momento della votazione verrà identificata come "lista n. 2"), propone i seguenti candidati:

1. **MARIO COCCHI**
2. **ELENA BALDUZZI**

- comunica che la documentazione relativa alle liste presentate, richiesta dalle vigenti disposizioni anche statutarie, ivi inclusa un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, è stata depositata presso la sede della società, inviata tramite NIS alla Borsa Italiana e messa a disposizione sul sito internet della società dal 17 marzo 2008; nel fascicolo distribuito ai partecipanti all'assemblea sono stati riprodotti i principali documenti, inclusi i *curricula* dei candidati contenenti gli incarichi da essi attualmente ricoperti. Sul consenso unanime dei presenti viene dunque omessa la lettura di tali documenti;

- comunica che dall'azionista di controllo Transalpina di Energia Srl è altresì pervenuta la richiesta di:
 - nominare Presidente del Consiglio di amministrazione l'ing. Giuliano Zuccoli;
 - fissare la durata in carica del Consiglio di amministrazione in tre esercizi e, quindi, fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010;
 - proporre il compenso per l'intero Consiglio di amministrazione in euro 650.000 lordi, su base annua, da corrispondersi *pro-rata temporis*, oltre ad un gettone di presenza di euro 2.000 lordi per ciascun amministratore, per ogni riunione di consiglio o di comitato istituito in seno al Consiglio di amministrazione cui l'amministratore intervenga (anche in video/teleconferenza);
 - formula un caloroso ringraziamento agli amministratori uscenti per il prezioso contributo prestato alla società a nome dell'intero Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
 - dichiara quindi aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Savarè, in rappresentanza di Arca SGR, ricorda che quest'ultima è da sempre attenta ai principi di governo societario delle società quotate italiane, nel migliore interesse dei risparmiatori che aderiscono ai fondi gestiti.

La prima problematica che intende porre in evidenza è relativa allo scarso flottante della Società. Edison, dodicesima società in Italia per capitalizzazione, ha un flottante inferiore al 10% del suo capitale con diritto di voto: la circostanza pregiudica la possibilità, da parte degli investitori istituzionali, di essere presenti nell'azionariato della Società in misura più significativa.

La struttura del capitale di Edison ha peraltro ripercussioni negative anche in materia di composizioni degli organi sociali, nel senso di rendere difficile la presenza di amministratori e sindaci indipendenti, in particolare quelli designati dalle minoranze. Infatti, gli accordi parasociali relativi al controllo della Società prevedono che la quasi totalità del Consiglio di amministrazione sia composta dagli amministratori della controllante, e che vi siano solamente due amministratori indipendenti: rammenta, al proposito, come il codice di autodisciplina delle società quotate preveda la presenza di un numero "adeguato" di amministratori non esecutivi indipendenti in seno al Consiglio.

Proseguendo, rileva come, contrariamente alle raccomandazioni nazionali, comunitarie e internazionali, nessun comitato è composto in maggioranza da amministratori indipendenti. Il Comitato per le remunerazioni è composto da due amministratori non

indipendenti e da due indipendenti. Eppure, rammenta, il Codice di Autodisciplina prevede che “il Consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per la remunerazione composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti”.

Ancora, il Comitato per il controllo interno è composto da tre amministratori non indipendenti ed un solo amministratore indipendente, peraltro impegnato anche nel compito di componente del Comitato per la remunerazione. A tale proposito, ricorda ancora il socio, il Codice di Autodisciplina prevede che il Consiglio di amministrazione costituisca un Comitato per il controllo interno composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Oltretutto le prescrizioni del codice indicano che se l'emittente è controllato da altra società quotata, il Comitato per il controllo interno è composto esclusivamente da amministratori indipendenti: tutto sommato, rileva, si potrebbe dire che quest'ultimo sia il caso di Edison, che nella sostanza è controllata da EDF e da A2A, entrambe società quotate.

Infine, osserva come appaia singolare che si sia scelto di formare tutti i comitati con un numero pari di componenti.

Il socio, in conclusione, invita il Consiglio di amministrazione ad attuare un'accurata riflessione relativamente alle problematiche esposte, ed a porre in essere azioni volte a ristabilire un sistema di regole di governo societario appropriato allo status di società quotata, in un mercato regolamentato.

D'Atri, osserva come l'intervento del rappresentante di Arca SGR introduce temi di particolare rilevanza per la *governance* della Società, temi che meriterebbero una discussione anche tra i diversi soci interessati: ed invece, le assemblee finiscono sempre con l'essere un dialogo, quando non un interrogatorio, tra soci da un lato ed amministratori dall'altro.

Nella sua qualità di socio non di controllo, chiede quindi che i soci di maggioranza valutino con attenzione se l'attuale struttura del Consiglio di amministrazione, caratterizzata da un numero limitato di consiglieri indipendenti e di minoranza, corrisponda davvero al loro interesse e all'interesse della società stessa. Il socio, proseguendo, invita in particolare i soci di controllo a chiarire se il loro interesse sia quello di promuovere il *delisting* della Società, dal momento che alcune scelte sembrerebbero proprio orientate in tale direzione: si tratterebbe, del resto, di una logica certo legittima, la quale tuttavia dovrebbe essere esplicitata. I soci di controllo, anche in occasione della odierna assemblea, avrebbero potuto operare scelte differenti da quelle assunte nella definizione dei candidati: visto che così non è stato, ai soci di minoranza non resta che invitare alla riflessione per il futuro.

Da parte sua, ritiene peraltro che la via del *delisting* non rappresenti la via ottimale, considerate le sfide che la Società dovrà fronteggiare, e la necessità di potere godere di un ampio consenso. Nuovamente ribadisce pertanto l'invito ai soci di riferimento a valutare con attenzione quale sia la strategia per loro ottimale.

Quanto alle liste presentate, annunzia che, per coerenza con quanto affermato, egli voterà a favore della lista di minoranza, voto da intendersi anche come invito agli amministratori che saranno eletti ad avviare un dialogo con i soci di maggioranza in merito a possibili modifiche statutarie, tenendo con trasparenza il mercato informato sulle iniziative che verranno adottate.

Il **Presidente** prende atto dei rilievi formulati, ricordando naturalmente che, in materia di scelte degli amministratori, il Consiglio uscente non può che sottostare alla volontà dei soci.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che gli intervenuti risultano attualmente 17 per complessive n. 4.747.464.794 azioni, rappresentanti il 91,631% del capitale sociale con diritto di voto;
- pone in votazione (ore 12,05) le liste presentate, previa precisazione:
 - che per esprimere il proprio voto gli azionisti dovranno utilizzare la scheda che è stata loro consegnata all'ingresso, indicando nei riquadri predisposti la loro preferenza relativamente alla lista per la quale intendono votare, oppure la propria astensione;
 - che le schede saranno raccolte dal personale incaricato per il relativo spoglio ed il conteggio dei voti ottenuti.

Terminato lo spoglio delle schede, il Presidente proclama i risultati comunicando che:

- la lista presentata da Transalpina di Energia Srl (identificata come lista n. 1) ha ottenuto complessivamente voti n. 4.226.081.068 e quindi un numero di voti che rappresentano oltre la metà del capitale sociale ordinario;
- la lista presentata da Fincamuna SpA (identificata come lista n. 2) ha ottenuto complessivamente voti n. 515.481.681;
- si sono astenute n. 1.650 azioni;
- contrarie a tutte le liste presentate n. 2.900.395 azioni;
- non votanti n. 3.000.000 azioni. Il tutto come da dettagli allegati;

risultano, pertanto, eletti 13 amministratori, nelle persone dei seguenti signori:

GIULIANO ZUCCOLI, nato a Morbegno (SO) il 12 aprile 1943

PIERRE GADONNEIX, nato a New York (Stati Uniti) il 10 gennaio 1943

MARCO MERLER, nato a Trento il 23 giugno 1965

DANIEL CAMUS, nato a Ugny (Francia) il 14 aprile 1952
RENATO AMILCARE RAVANELLI, nato a Milano il 14 aprile 1965
GERARD WOLF, nato a Ginevra il 4 luglio 1954
PAOLO ROSSETTI, nato a Brescia il 25 giugno 1951
MARC GUY PASCAL BOUDIER, nato a Sallanches (FR) il 23 aprile 1954
IVAN STROZZI, nato a Reggio Emilia il 15 giugno 1946
UMBERTO QUADRINO, nato a Torino il 15 maggio 1946
GREGORIO GITTI, nato a Brescia il 21 giugno 1964
GIAN MARIA GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbraio 1942
MARIO COCCHI, nato a Niardo (Brescia) il 18 luglio 1953,
tutti domiciliati per la carica presso la sede della società.

Il Presidente, quindi:

- dà atto che gli intervenuti sono invariati;
- pone in votazione (ore 12,07) le ulteriori proposte di Transalpina di Energia, in ordine alla presidenza del Consiglio di amministrazione, alla durata in carica ed al compenso, sopra illustrate.

L'assemblea approva a maggioranza.

Astenute n. 1.650 azioni (Pignatti Morano per delega di Finarc – Financial Analysis Research Consulting).

Nessuna azione Contraria.

Non votanti n. 3.000.000 azioni (Biagi in delega di Fonds de Reserve pour les Retraites Frr per corrispondente numero di azioni).

Favorevoli le rimanenti n. 4.744.463.144 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato dichiarando che risulta pertanto:

- Nominato Presidente del Consiglio di amministrazione l'ing. Giuliano Zuccoli (numero 1 della lista che ha ottenuto il voto favorevole di oltre la metà del capitale sociale ordinario);
- stabilita la durata in carica del Consiglio di amministrazione in tre esercizi e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010;
- fissato il compenso per l'intero Consiglio di amministrazione in euro 650.000 lordi su base annua, da corrispondersi *pro-rata temporis* oltre ad un gettone di presenza di euro 2.000 lordi per ciascun amministratore, per ogni riunione di consiglio o di comitato istituito in seno al Consiglio di amministrazione cui l'amministratore intervenga (anche in video/teleconferenza).

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **terzo punto** all'ordine del giorno relativo alla nomina del Collegio sindacale e del Presidente e alla determinazione dei relativi compensi, ed al proposito:

- ricorda che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007 si conclude il mandato dei sindaci attualmente in carica per scadenza del termine. L'assemblea è pertanto invitata a procedere alla nomina del Collegio sindacale, che si compone di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, secondo i termini e le previsioni dell'art. 22 dello statuto;
- precisa che alla elezione dei sindaci si procederà sulla base delle due liste presentate, nei termini statutariamente fissati, rispettivamente da Transalpina di Energia Srl e da Fincamuna SpA.;
- informa, quindi, che la lista presentata dall'azionista di controllo Transalpina di Energia Srl, portatore di n. 3.175.053.827 azioni ordinarie Edison, rappresentative del 61,282% del capitale sociale ordinario di Edison, (che al momento della votazione verrà identificata come "lista n. 1"), propone i seguenti candidati:

sindaci effettivi

1. **ANGELOMARIA PALMA**
2. **LEONELLO SCHINASI**

sindaci supplenti

1. **LEONARDO DABRASSI**
2. **GIUSEPPE CAGLIERO**

- informa altresì che la lista presentata dall'azionista Fincamuna SpA, portatore di n. 515.315.677 azioni ordinarie Edison, rappresentative del 9,946% del capitale sociale ordinario di Edison, (che al momento della votazione verrà identificata come "lista n. 2"), propone i seguenti candidati:

Sindaco effettivo

1. **ALFREDO FOSSATI**

Sindaco supplente:

1. **ALESSANDRO CATAPANO MINOTTI**

- comunica che la documentazione relativa alle liste presentate, richiesta dalle vigenti disposizioni anche statutarie, ivi inclusa un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, è stata depositata presso la sede della società, inviata tramite NIS alla Borsa Italiana e messa a disposizione sul sito internet della società dal 17 marzo 2008 e inserita nel fascicolo distribuito ai

partecipanti all'assemblea. Nel fascicolo distribuito ai partecipanti all'assemblea sono stati riprodotti i principali documenti, inclusi i *curricula* dei candidati contenenti gli incarichi da essi attualmente ricoperti. Sul consenso unanime dei presenti viene dunque omessa la lettura dei *curricula* e l'elenco dei relativi incarichi dei nuovi candidati che comunque saranno allegati al verbale assembleare;

- precisa che, per disposizione dello statuto, il Presidente del Collegio sarà tratto dalla lista di minoranza e che i sindaci resteranno in carica per tre esercizi e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2010;
- comunica che dall'azionista di controllo Transalpina di Energia Srl è altresì pervenuta la richiesta di determinare in euro 60.000 lorde annue il compenso per il Presidente del Collegio sindacale e in euro 40.000 lorde annue il compenso per ciascuno dei sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- formula a nome dell'intero Consiglio di amministrazione un caloroso ringraziamento ai sindaci uscenti per il prezioso contributo prestato nei lunghi anni di collaborazione alla società;
- dichiara quindi aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Cucchiani, chiede se vi siano particolari ragioni per le quali i sindaci uscenti abbiano rinunciato ad una nuova candidatura, e ringrazia comunque i medesimi per l'attività svolta.

D'Atri, osserva anzitutto che la proposta in materia di compensi dei sindaci dovrebbe essere formulata in assemblea, piuttosto che al di fuori di essa.

Da parte sua, ritiene che la proposta di cui il Presidente ha riferito non sia adeguata, considerate le attività che il Collegio sindacale è chiamato a svolgere: potrebbero essere proprio i sindaci uscenti ad esprimere sul punto la propria opinione. Il compenso proposto, oltretutto, è uguale a quello che venne stabilito ormai 3 anni fa.

Propone pertanto di incrementare il compenso di 10.000 euro, sia per quanto concerne la remunerazione del Presidente del Collegio sindacale, sia per quanto concerne la remunerazione degli altri sindaci.

Sottolinea, da ultimo, come l'accoglimento di tale sua proposta rappresenterebbe anche un segno di maggiore e rinnovata attenzione nei confronti dei soci di minoranza.

Su richiesta del Presidente, il prof. d'Atri quindi precisa che la sua proposta in merito ai compensi da riconoscersi al Collegio sindacale è di stabilire in euro 70.000 lordi il compenso per il Presidente ed in euro 50.000 il compenso per gli altri sindaci.

Fragapane, ritiene adeguato il compenso originariamente proposto dal socio di maggioranza, osservando come non sia opportuno proporre incrementi di retribuzione quando non si tratta di denaro proprio.

Camerini, osserva che il compenso proposto è invariato rispetto a quello stabilito nel 2004, pur essendo nel frattempo aumentate sensibilmente le incombenze del Collegio sindacale. Del resto, le relazioni annuali dell'organo di controllo sono divenute sempre più corpose, e nel caso specifico di Edison si è assistito anche ad una espansione dell'attività del Gruppo.

Il socio che ha presentato l'originaria proposta doveva forse tenere conto di tutti questi fattori, come del resto della frequenza delle riunioni del Collegio. E del resto, non si tratta di proporre remunerazioni eccessivamente gravose per il bilancio della Società, ma semplicemente di correlare la remunerazione alla funzione svolta.

A suo giudizio, quindi, anche la proposta formulata dal prof. d'Atri è eccessivamente bassa.

Il **Presidente** osserva come il dibattito abbia evidenziato da un lato la necessità di riconoscere una adeguata professionalità dell'organo di controllo, e dall'altro quella di lasciare che siano i soci ad assumere la decisione.

De Lorenzi, in rappresentanza del socio Transalpina di Energia Srl., conferma la propria proposta di stabilire in euro 60.000 il compenso per il Presidente del Collegio sindacale, e di stabilire in euro 40.000 il compenso per gli altri sindaci. Osserva, sul punto, che la proposta è anche coerente con la delibera assunta per gli amministratori, i quali pure hanno mantenuta inalterata la propria retribuzione.

Ametrano, osserva come la preoccupazione principale non dovrebbe essere quella della remunerazione del Collegio sindacale quanto piuttosto la remunerazione degli azionisti, che hanno investito i propri risparmi nella Società e che si attendono un ritorno almeno del 5%. Invita quindi i futuri sindaci a svolgere il proprio dovere, controllando non solo la gestione della Società dal punto di vista amministrativo, ma anche con l'intento di proteggere gli interessi dei piccoli azionisti.

D'Atri sottolinea come, facendo una divisione, il compenso stabilito per gli amministratori è maggiore di quello proposto per i sindaci, e come ciò dia una immagine negativa. Chiede che la sua proposta venga posta in votazione per prima.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che gli intervenuti sono invariati;
- pone in votazione (ore 12,13) le liste presentate, previa precisazione:

- che per esprimere il proprio voto gli azionisti dovranno utilizzare la scheda che è stata loro consegnata all'ingresso, indicando nei riquadri predisposti la loro preferenza relativamente alla lista per la quale intendono votare, oppure la propria astensione;
- che le schede saranno raccolte dal personale incaricato per il relativo spoglio ed il conteggio dei voti ottenuti.

Terminato lo spoglio delle schede, il Presidente proclama i risultati comunicando che:

- la lista presentata da Transalpina di Energia Srl (identificata come lista n. 1) ha ottenuto complessivamente voti n. 4.228.813.867;
- la lista presentata da Fincamuna SpA (identificata come lista n. 2) ha ottenuto complessivamente voti n. 515.480.681;
- si sono astenute n. 169.236 azioni;
- non votanti n. 3.001.010 azioni. Il tutto come da dettagli allegati;

risultano pertanto, eletti i seguenti signori:

sindaci effettivi:

ALFREDO FOSSATI, nato a Monza il 2 agosto 1958

ANGELO MARIA PALMA, nato a Como il 6 ottobre 1940

LEONELLO SCHINASI, nato a Il Cairo (Egitto) il 5 giugno 1950

sindaci supplenti:

ALESSANDRO CATAPANO MINOTTI, nato a Roma il 10 ottobre 1968

LEONARDO DABRASSI, nato a Brescia l'8 novembre 1946

GIUSEPPE CAGLIERO, nato a Torino il 28 febbraio 1965,

tutti domiciliati per la carica presso la sede della società;

- è nominato Presidente del Collegio sindacale il signor Alfredo Fossati (numero 1 della lista risultata seconda per numero di voti ottenuti);
- il Collegio sindacale resterà in carica per tre esercizi e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2010.

Il Presidente, quindi:

- dà atto che gli intervenuti sono invariati;
- pone in votazione (ore 12,15) la proposta in ordine al compenso come sopra presentata da D'Atri.

L'assemblea non approva.

Favorevoli n. 4 azioni (D'Atri per delega di Zola Pier Luigi).

Nessuna azione astenuta.

Non votanti n. 3.000.000 azioni (Biagi in delega di Fonds de Reserve pour les Retraites Frr per corrispondente numero di azioni).

Contrarie le rimanenti n. 4.744.464.790 azioni intervenute.

Il Presidente pone in votazione (ore 12,17) le ulteriori proposte di Transalpina di Energia in ordine al compenso, sopra illustrate.

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 4 azioni (D'Atri per delega di Zola Pier Luigi).

Astenute n. 1.650 azioni (Pignatti Morano per delega di Finarc – Financial Analysis Research Consulting).

Non votanti n. 3.000.000 azioni (Biagi in delega di Fonds de Reserve pour les Retraites Frr per corrispondente numero di azioni).

Favorevoli le rimanenti n. 4.744.463.140 azioni intervenute.

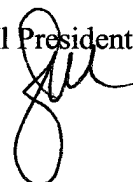
Il Presidente proclama il risultato dichiarando che risulta quindi determinato in euro 60.000 lorde annue il compenso per il Presidente del Collegio sindacale e in euro 40.000 lorde annue il compenso per ciascuno dei Sindaci Effettivi, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli azionisti intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle ore 12,30.

Il Segretario



Il Presidente



Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
6	ARMAROLLI MARCO			0
1	D FINPACO S.R.L.			100
			Totale azioni	100
23	ARMENTANO FAUSTO			10
1	BIAGI ROBERTA			0
3	D AVIVA STAFF PENSION TRUSTEE LTD AS TRUSTOF AVIVA STAFF PENSION SCHEME			45.600
38	D AXA SGI 1 FONDS			63.000
25	D AXA WORLD FUNDS			900.000
35	D BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD			539.091
34	D BARCLAYS LIFE ASSURANCE COMPANY LTD			6.544
23	D BBH LUX FOR-FIDELITY FD-ITALY			4.150.000
13	D BBH/SEI INSTIT INVEST TRST WRLD EQ EX-US FD/AXA			67.769
1	D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC <i>Di cui 1.079.600 az. in garanzia a DEUTSCHE BANK</i>			1.151.350
33	D ECOFIN GLOBAL UTILITIES MASTER FUND LIMITED C/O M AND C COPORATE SERVICES LTD			12.457.036
31	D ECOFIN SPECIAL SITUATIONS UTILITIES MASTER FUND LIMITED C/ECOFIN LTD			7.481.479
30	D ECOFIN WATER AND POWER			7.767.412
12	D EMPL RET INCOME PLAN TR MINNESOTA			35.661
24	D ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED			12.408
16	D FCP AXA EUROPE DU SUD			1.041.947
17	D FCP COLISEE IFC 1			600.000
2	D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR			4.259.281
22	D FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND			7.385
21	D FORD UAW HOLDINGS LLC SSGA			25.676
15	D GALLAHER UK COMMON INVEST FUND			77.017
36	D JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK BUSINESS CENTRE 6			23.313
37	D JPMORGAN INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND			76.580
32	D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD			394.424
8	D LOTHIAN PENSION FUND			36.746
26	D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED			541.594
9	D NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMM.			445.299
11	D PG&E POSTRETIR PT & NN BARGAINING UR			4.373
4	D POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKTES EX US PORT.			2.298
6	D POWERSHARES GLOBALFUNDS IRELAND PUBLIG LIMITED COMPANY			9.670
5	D PS FTSE RAFI EUROPE PORTFOLIO			450
10	D SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FACILITIES QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST			5.832
14	D SEI INSTITUTIONAL INTERN TRST INTERN EQ/AXA ROSEMB			2.424
7	D SGAM SGAM INVEST MONDE OPPORTUNITES			395.000
18	D SICAV AXA VALEURS EURO			6.900.000
27	D SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST			26.681
28	D STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS			27.055
29	D STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS			18.123

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
19	D		STICHTING PENSIOENFONDS AKZO NOBEL	9.057
20	D		TREDJE AP-FONDEN	115.385
Totale azioni				49.722.960
19			BOLLINO MASSIMO	130.000
10			CAMERINI BRUNO	1.000
18			CAVALLI PIERGIORGIO	1.000
22			CEOLA OTELLO	51.000
8			COLNAGHI ANGELO	1.000
9			CORNO GESUINO GIUSEPPE	212.500
			<i>212.500 az. in garanzia a BANCA POPOLARE DI MILANO</i>	
21			CUCCHIANI GIOVANNI	0
1	D		DIENA SILVIA	840
Totale azioni				840
20			D'ATRI GIANCARLO	0
1	D		ZOLA PIER LUIGI	4
Totale azioni				4
15			DE LORENZI FRANCESCO	0
1	D		TRANSALPINA DI ENERGIA S.R.L.	3.175.053.827
Totale azioni				3.175.053.827
12			ERBETTA VITTORIO	0
2	D		FONDIARIA SAI S.P.A.	300.000
1	D		MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.	3.500.000
Totale azioni				3.800.000
11			FABRIS CARLO	710
7			FRAGAPANE GIACOMO	165.000
5			GIRELLI CONSOLARO LUIGI	1.000
16			PALMA ANGELO MARIA	6.100
4			PIGNATTI MORANO GABRIELE FRANCESCO MARIA	0
1	D		FINARC (FINANCIAL ANALYSIS RESEARCH CONSULTING)	1.650
Totale azioni				1.650
13			PINZUTI ANNAMARIA	0
2	D		ELECTRICITE DE FRANCE SA - EDF	15.210.131
1	D		MNTC HOLDING S.R.L.	721.459.509
3	D		WGRM HOLDING 3 SPA	266.339.486
Totale azioni				1.003.009.126
3			ROSCIO EUGENIO	1.500
14			SAVARE' DANIELE	0
2	D		ARCA S.G.R. S.P.A.	40.000
1	D		ARCA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA RUBRICA FONDO AZIONI ITALIA	500.000
Totale azioni				540.000
2			SIMONE MICHELE	100
17			VOGANO' LORENZA	0
1	D		FINCAMUNA S.P.A.	515.315.677
			<i>Di cui 115.500.000 az. in garanzia a INTESA SANPAOLO</i>	
Totale azioni				515.315.677

Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)**Assemblea Ordinaria**

Badge Titolare

Tipo Rap.

Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

Totale azioni in proprio	570.920
Totale azioni in delega	4.747.444.184
Totale azioni in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONI	4.748.015.104
Totale azionisti in proprio	13
Totale azionisti in delega	51
Totale azionisti in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONISTI	64
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	23

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

ASSEMBLEA EDISON

Esito votazione - Nomina Consiglio d'Amministrazione

ASTENUTI		n. azioni
Delegato		
Azionista		
PIGNATTI MORANO GABRIELE	FINARC (FINANCIAL ANALYSIS RESEARCH CONSULTING)	1.650
FRANCESCO MARIA		1.650

CONTRARI A TUTTE LE LISTE

Delegato		n. azioni
Azionista		
BIAGI ROBERTA	AVIVA STAFF PENSION TRUSTEE LTD AS TRUSTOF AVIVA STAFF PENSION SCHEME	45.600
BIAGI ROBERTA	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	1.151.350
BIAGI ROBERTA	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR	1.259.281
BIAGI ROBERTA	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US PORTFOLIO	2.298
BIAGI ROBERTA	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY	9.670
BIAGI ROBERTA	PS FTSE RAFI EUROPE PORTFOLIO	450
BIAGI ROBERTA	LOTHIAN PENSION FUND	36.746
BIAGI ROBERTA	SGAM SGAM INVEST MONDE OPPORTUNITES	395.000
		2.900.395

NON VOTANTI

Delegato		n. azioni
Azionista		
BIAGI ROBERTA	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR	3.000.000
		3.000.000

FAVOREVOLI LISTA 1

Delegato		n. azioni
Azionista		
BIAGI ROBERTA	AXA SGI 1 FONDS	63.000
BIAGI ROBERTA	AXA WORLD FUNDS	900.000
BIAGI ROBERTA	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD	539.091
BIAGI ROBERTA	BARCLAYS LIFE ASSURANCE COMPANY LTD	6.544
BIAGI ROBERTA	BBH LUX FOR-FIDELITY FD-ITALY	4.150.000
BIAGI ROBERTA	BBH/SEI INSTIT INVEST TRST WRLD EQ EX-US FDI/AXA	67.769
BIAGI ROBERTA	ECOFIN GLOBAL UTILITIES MASTER FUND LIMITED C/O M AND C COPORATE SERVICES LTD	12.457.036
BIAGI ROBERTA	ECOFIN SPECIAL SITUATIONS UTILITIES MASTER FUND LIMITED C/ECOFIN LTD	7.481.479
BIAGI ROBERTA	ECOFIN WATER AND POWER	7.767.412
BIAGI ROBERTA	EMPL RET INCOME PLAN TR MINNESOTA	35.661
BIAGI ROBERTA	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	12.408
BIAGI ROBERTA	FCP AXA EUROPE DU SUD	1.041.947
BIAGI ROBERTA	FCP COLISEE IFC 1	600.000
BIAGI ROBERTA	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	7.385
BIAGI ROBERTA	FORD UAW HOLDINGS LLC SSGA	25.676
BIAGI ROBERTA	GALLAHER UK COMMON INVEST FUND	77.017
BIAGI ROBERTA	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK BUSINESS CENTRE 6	23.313
BIAGI ROBERTA	JPMORGAN INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	76.580
BIAGI ROBERTA	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD	394.424
BIAGI ROBERTA	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	541.594
BIAGI ROBERTA	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMM.	445.290
BIAGI ROBERTA	PG&E POSTRETIR PT & NN BARGAINING UR	4.373
BIAGI ROBERTA	SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FACILITIES QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST	5.832
BIAGI ROBERTA	SEI INSTITUTIONAL INTERN TRST INTERN EQ/AXA ROSEMB	2.424
BIAGI ROBERTA	SICAV AXA VAL EURS EURO	6.900.000
BIAGI ROBERTA	SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST	26.681
BIAGI ROBERTA	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS	27.055

	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS	
BIAGI ROBERTA	STICHTING PENSIOENFONDS AKZO NOBEL	18.123
BIAGI ROBERTA	TREDJE AP-FONDEN	9.057
BIAGI ROBERTA	SIMONE MICHELE	115.385
ARMAROLLI MARCO	FINPACO S.R.L.	100
	COLNAGHI ANGELO	100
	CORNO GESUINO GIUSEPPE	1.000
ERBETTA VITTORIO	FONDIARIA SAI S.P.A.	212.500
ERBETTA VITTORIO	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.	300.000
PINZUTI ANNAMARIA	ELECTRICITE DE FRANCE SA - EDF	3.500.000
PINZUTI ANNAMARIA	MINTC HOLDING S.R.L.	15.210.131
PINZUTI ANNAMARIA	WGRM HOLDING 3 SPA	721.459.509
DE LORENZI FRANCESCO	TRANSALPINA DI ENERGIA S.R.L.	266.339.486
	ROLLINO MASSIMO	3.175.053.827
CUCCHIANI GIOVANNI	DIENA SIL VIA	130.000
	CEOLA OTELLO	840
	ARMENTANO FAUSTO	51.000
		10
		4.226.081.068

FAVOREVOLI LISTA 2

Delegato	Azionista	n. azioni
	FRAGAPANE GIACOMO	165.000
	CAMERINI BRUNO	1.000
VIGANO LORENZA	FINCAMUNA S.P.A.	515.316.877
D'ATRI GIANCARLO	ZOLA PIER LUIGI	4
		515.481.681

ASSEMBLEA EDISON

Esito votazione - Nomina Collegio Sindacale

ASTENUTI

Delegato	Azionista	n. azioni
BIAGI ROBERTA	LOTHIAN PENSION FUND	36.746
	BOLLINO MASSIMO	130.000
CUCCHIANI GIOVANNI	DIENA SILVIA	840
PIGNATTI MORANO GABRIELE		
FRANCESCO MARIA	FINARC (FINANCIAL ANALYSIS RESEARCH CONSULTING)	1.650
		169.236

CONTRARI A TUTTE LE LISTE

Delegato	Azionista	n. azioni
		0

NON VOTANTI

Delegato	Azionista	n. azioni
BIAGI ROBERTA	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR	3.000.000
	ARMENTANO FAUSTO	10
	CAMERINI BRUNO	1.000
		3.001.010

FAVOREVOLI LISTA 1

Delegato	Azionista	n. azioni
BIAGI ROBERTA	AXA SGI 1 FONDS	63.000
BIAGI ROBERTA	AXA WORLD FUNDS	900.000
BIAGI ROBERTA	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD	539.091
BIAGI ROBERTA	BARCLAYS LIFE ASSURANCE COMPANY LTD	6.544
BIAGI ROBERTA	BBH LUX FOR-FIDELITY FD-ITALY	4.150.000
BIAGI ROBERTA	BBH/SEI INSTIT INVEST TRST WRLD EQ EX-US FD/AXA	67.769
BIAGI ROBERTA	ECOFIN GLOBAL UTILITIES MASTER FUND LIMITED C/O M AND C COPORATE SERVICES LTD	
BIAGI ROBERTA	ECOFIN SPECIAL SITUATIONS UTILITIES MASTER FUND LIMITED C/ECOFIN LTD	12.457.036
BIAGI ROBERTA	ECOFIN WATER AND POWER	7.481.479
		7.767.412

BIAGI ROBERTA	EMPL RET INCOME PLAN TR MINNESOTA	35.661
BIAGI ROBERTA	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	12.408
BIAGI ROBERTA	FCP AXA EUROPE DU SUD	1.041.947
BIAGI ROBERTA	FCP COLISEE IFC 1	600.000
BIAGI ROBERTA	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	7.385
BIAGI ROBERTA	FORD UAW HOLDINGS LLC SSGA	25.676
BIAGI ROBERTA	GALLAHER UK COMMON INVEST FUND	77.017
BIAGI ROBERTA	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK BUSINESS CENTRE 6	23.313
BIAGI ROBERTA	JPMORGAN INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	76.580
BIAGI ROBERTA	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD	394.424
BIAGI ROBERTA	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	541.594
BIAGI ROBERTA	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMM.	445.299
BIAGI ROBERTA	PG&E POSTRETIR PT & NN BARGAINING UR	4.373
BIAGI ROBERTA	SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FACILITIES QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST	
BIAGI ROBERTA	SEI INSTITUTIONAL INTERN TRST INTERN EQ/AXA ROSEMB	5.832
BIAGI ROBERTA	SICAV AXA VALEURS EURO	2.424
BIAGI ROBERTA	SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST	6.900.000
BIAGI ROBERTA	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS	26.681
BIAGI ROBERTA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS	27.055
BIAGI ROBERTA	STICHTING PENSIOENFONDS AKZO NOBEL	18.123
BIAGI ROBERTA	TREDJE AP-FONDEN	9.057
BIAGI ROBERTA	SIMONE MICHELE	115.385
ARMAROLLI MARCO	FINPACO S.R.L.	100
	COLNAGHI ANGELO	100
	CORNO GESUINO GIUSEPPE	1.000
	FONDIARIA SAI S.P.A.	212.500
ERBETTA VITTORIO	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.	300.000
ERBETTA VITTORIO	ELECTRICITE DE FRANCE SA - EDF	3.500.000
PINZUTI ANNAMARIA	MNTC HOLDING S.R.L.	15.210.131
PINZUTI ANNAMARIA	WGRM HOLDING 3 SPA	721.459.509
PINZUTI ANNAMARIA	TRANSALPINA DI ENERGIA S.R.L.	266.339.486
DE LORENZI FRANCESCO	CEOLA OTELLO	3.175.053.827
		51.000
BIAGI ROBERTA	AVIVA STAFF PENSION TRUSTEE LTD AS TRUSTOF AVIVA STAFF PENSION SCHEME	45.600

BIAGI ROBERTA	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	1.151.350
BIAGI ROBERTA	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR	1.259.281
BIAGI ROBERTA	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US PORTFOLIO	2.298
BIAGI ROBERTA	POWERSHARES GLOBALFUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY	9.670
BIAGI ROBERTA	PS FTSE RAFI EUROPE PORTFOLIO	450
BIAGI ROBERTA	SGAM SGAM INVEST MONDE OPPORTUNITES	395.000
		4.228.813.867

FAVOREVOLI LISTA 2

Delegato	Azionista	n. azioni
VIGANO' LORENZA	FRAGAPANE GIACOMO	165.000
D'ATRI GIANCARLO	FINCAMUNA S.P.A.	515.315.677
	ZOLA PIER LUIGI	4
		515.480.681

EDISON SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 2 APRILE 2008

ACCREDITI STAMPA

Francesco Catanzaro
Rosario Murgida
Tiziana Montrasio
Sabina Rosset
Maria Lopopolo
Danilo Di Mita
Alessia Pe
Vanina Gerardi
Luca Pasciullo
Sofia Fraschini

ASCA
MFDOWJONES
RADIOCOR
ANSA
APCOM
AGI
REUTERS
CLASS CNBC
CLASS CNBC
FINANZA E MERCATI